



Festival del film Locarno  
Concorso internazionale



AVVENTUROSA



# BELLA E PERDUTA

un film di  
**PIETRO MARCELLO**

scritto da  
**MAURIZIO BRAUCCI e PIETRO MARCELLO**

con  
**TOMMASO CESTRONE, SERGIO VITOLO, GESUINO PITTALIS**  
e con la voce di  
**ELIO GERMANO**

una produzione  
**AVVENTUROSA**  
con  
**RAI CINEMA**  
in associazione con  
**MARIO GALLOTTI**  
in collaborazione con  
**FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA e ISTITUTO LUCE CINECITTÀ**  
Film riconosciuto di interesse culturale con il sostegno di  
**MIBACT – DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA**

distribuzione  
**ISTITUTO LUCE CINECITTÀ**

**ufficio stampa film**  
Gabriele Barcaro  
340 5538425  
[gabriele.barcaro@gmail.com](mailto:gabriele.barcaro@gmail.com)

**ufficio stampa Istituto Luce Cinecittà**  
Marlon Pellegrini  
06 72286407 – 334 9500619  
[m.pellegrini@cinecittaluce.it](mailto:m.pellegrini@cinecittaluce.it)

## **SINOSSI**

Dalle viscere del Vesuvio, Pulcinella, servo sciocco, viene inviato nella Campania dei giorni nostri per esaudire le ultime volontà di Tommaso, un semplice pastore: mettere in salvo un giovane bufalo di nome Sarchiapone.

Nella Reggia di Carditello, residenza borbonica abbandonata a se stessa nel cuore della terra dei fuochi, delle cui spoglie Tommaso si prendeva cura, Pulcinella trova il bufalotto e lo porta con sé verso nord. I due servi, uomo e animale, intraprendono un lungo viaggio in un'Italia bella e perduta, alla fine del quale non ci sarà quel che speravano di trovare.

## **PERSONAGGI**

<b>SARCHIAPONE</b>	bufalo campano
<b>TOMMASO</b>	pastore custode di una reggia abbandonata
<b>PULCINELLA</b>	maschera della tradizione campana, intermediario tra i vivi e i morti
<b>GESUINO</b>	pastore e poeta

## **CON**

**TOMMASO CESTRONE**

**SERGIO VITOLO** nel ruolo di Pulcinella

**GESUINO PITTALIS**

La voce di Sarchiapone è di **ELIO GERMANO**

## **CREDITI**

Regia	<b>PIETRO MARCELLO</b>
Prodotto da	<b>SARA FGAIER, PIETRO MARCELLO</b>
Scritto da	<b>MAURIZIO BRAUCCI, PIETRO MARCELLO</b>
Fotografia	<b>PIETRO MARCELLO, SALVATORE LANDI</b>
Montaggio	<b>SARA FGAIER</b>
Una produzione	<b>AVVENTUROSA con RAI CINEMA</b>
In associazione con	<b>MARIO GALLOTTI</b>
In collaborazione con	<b>FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA e ISTITUTO LUCE CINECITTÀ</b>
Film riconosciuto di interesse culturale con il sostegno di	<b>MiBACT – DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA</b>
Con il supporto di	<b>ROLEX MENTOR AND PROTÉGÉ ARTS INITIATIVE</b> <b>SCAM – BOURSE BROUILLON D'UN RÊVE</b>
Produttore delegato	<b>DARIO ZONTA</b>
distribuzione	<b>ISTITUTO LUCE CINECITTÀ</b>
Paese	<b>ITALIA</b>
Anno	<b>2015</b>
Durata	<b>86 minuti</b>
Formato	<b>16mm</b>

*«Ho imparato a guardare l'Italia contemplando il suo paesaggio dai treni, riscoprendo di volta in volta la sua bellezza e la sua rovina. Spesso ho pensato di realizzare un film itinerante che attraversasse la provincia per provare a raccontare l'Italia: bella, sì, ma perduta. Anche Leopardi la descriveva come una donna che piange con la testa tra le mani per il peso della sua storia, per il male atavico di essere troppo bella.*

*Quando mi sono imbattuto nella Reggia di Carditello e nella favola – perché di favola si tratta – di Tommaso, “l’angelo di Carditello”, il pastore che con immensi sacrifici ha deciso di dedicare tanti anni della sua vita alla cura di un bene artistico abbandonato, ho visto una potente metafora di ciò che sentivo la necessità di raccontare: dopo la morte di Tommaso, prematura e improvvisa, Bella e perduta – nato inizialmente come un “viaggio in Italia” destinato a toccare altre tappe – è diventato un altro film, sposando fiaba e documentario, sogno e realtà.*

*Carditello è l'emblema della bellezza perduta e della lotta del singolo, dell'orfano che non si arrende a un meccanismo incancrenito di distruzione e disfaccimento; e allo stesso tempo questa storia così radicata nella Storia del nostro Paese indaga un tema, quello del rapporto tra uomo e natura, mai così universale, a ogni latitudine»*

**Pietro Marcello**

#### **PIETRO MARCELLO**

Nasce a Caserta nel 1976. Frequenta l'Accademia di Belle Arti, dove studia pittura. Autodidatta, insegna in carcere nell'ambito del video partecipato e dal 1998 al 2003 lavora come organizzatore e programmatore della rassegna cinematografica Cinedamm presso il Damm di Montesanto, Napoli, di cui è stato uno dei fondatori. In quegli anni realizza il radiodocumentario **Il tempo dei magliari** e nel 2003 i suoi primi cortometraggi, **Carta** e **Scampia**. L'anno seguente porta a termine il documentario **Il Cantiere** con cui vince l'11. edizione del “Liberio Bizzarri”. Nel 2005 realizza il documentario **La Baracca**, e collabora come volontario per una ONG in Costa d'Avorio per la realizzazione del documentario **Grand Bassan**.

Nel 2007 con **Il Passaggio della linea**, presentato nella sezione Orizzonti alla 64. Mostra di Venezia, si fa conoscere a livello internazionale, ottenendo riconoscimenti e menzioni.

Nel 2009, il suo primo lungometraggio **La bocca del lupo** vince il primo premio e il premio Fipresci al 27. Torino Film Festival, il Premio internazionale Scam al Cinéma du Réel di Parigi, il Premio Caligari e il Teddy Bear alla Berlinale, il Premio internazionale della giuria e il Premio Signis al BAFICI, oltre a numerosi altri riconoscimenti.

Nel 2011 gira **Il silenzio di Pelešjan**, presentato come evento speciale alla 68. Mostra di Venezia e in molti altri festival internazionali.